

A.S.D.

L'ISOLA CHE NON C'E'



a. s. d. saronno

NOVEMBRE 2013

- **Giovedì 7, alle ore 21.00**, presso la sede dell'Isola, via Biffi 5, Saronno, il terzo incontro sull'arte del Novecento, a cura di **Cristina Proserpio** è dedicato a **"SPAZIALISMO, INFORMALE, ARTE NUCLEARE"**: gli anni '50 e le prime forme di globalizzazione dell'arte che con segni, materie e gesti tiene vive le sue paure appena vissute, tutte ancora a portata di mano. Si codificano o si stratificano in un linguaggio per la prima volta comune, le emozioni, il disagio di vivere e la percezione che una fine è possibile.
- **Venerdì 8, alle ore 21.00**, presso l'Auditorium Aldo Moro, viale Santuario, L'Angolo dell'Avventura e L'Isola che non c'è presentano: **"MADAGASCAR, un viaggio romanzesco in un paese unico e affascinante"**. Proiezione a cura di **Giovanni Grieco**, geologo e ricercatore all'Università di Milano, e appassionato divulgatore scientifico e viaggiatore.
- **Venerdì 15, alle ore 21.00** presso la sede dell'Isola, via Biffi 5, Saronno, in preparazione del Focus di venerdì 29, proiezione del film **MEPHISTO** di István Szabó (1981), vincitore dell'Oscar come miglior film straniero nel 1982. Commento a cura di Giuseppe Uboldi e Luigi Lupone.
- **Venerdì 22, alle ore 21.00**, presso la sede dell'Isola, continuano gli appuntamenti con **Cristina Proserpio** sull'arte del Novecento: **"ARTE CINETICA, MINIMALISMO"**: la logica dei gruppi, la nuova funzione dell'arte e della sua programmabilità; la produzione industriale e il fare tecnico vs la manualità, l'emozione e l'impulsività dell'informale.
- **Domenica 24, alle ore 16.30**, presso la sala Acli, vicolo S. Marta, proiezione del documentario **MARE CHIUSO** di **Andrea Segre e Stefano Liberti**, in collaborazione con Amnesty International e l'adesione di altre associazioni saronnesi.
- **Venerdì 29, alle ore 21.00**, presso la sede dell'Isola, il secondo incontro FOCUS di quest'anno è dedicato al commento del romanzo **"MEPHISTO"** di Klaus Mann, che ci porta nel pieno del clima sociale e culturale della Germania nazista degli anni '30 (già carico di sinistri presagi per l'umanità), attraverso la vicenda di un attore, Hendrik Hofgen, che da modesti teatri di provincia sale rapidamente alla gloria dei grandi palcoscenici, passando con disinvoltura dalle iniziali simpatie comuniste alla professione di fede nazista e conquistandosi così le preziose, indispensabili protezioni dei più alti gerarchi del regime. Conduce l'incontro Luigi Lupone.

Ricordiamo a tutti coloro che intendono rinnovarci il proprio sostegno e apprezzamento che è in corso il tesseramento per il nuovo anno sociale 2013-2014